

FORESTA GARDESANA OCCIDENTALE					
Ubicazione dell'area	Confini	Accessibilità	Aree protette	Ente forestale competente	Cenni storici
La Foresta Gardesana Occidentale è distribuita all'interno di un vasto territorio tra i Lago di Garda, il confine con la Provincia di Trento e il lago di Idro. Alla notevole estensione di circa 11.000 ha non fa riscontro l'accorpamento delle superfici, dislocate in maniera frastagliata nelle valli più interne e spesso impervie. L'accidentata orografia, la diversa localizzazione delle aree, la variabilità della quota, esposizione e rete viabile comportano un eterogeneità molto accidentata, anche nel giro di poche decine di metri.	Confini quasi totalmente appartenenti al Bacino idrografico del Fiume Sarca - Garda - Mincio, con una piccola parte (circa 1000 HA) ricadente nel bacino idrografico del fiume Chiese (valle Prato della Noce, Dos de l'Ora , Ganone - Valpegle). Amministrativamente i Comuni sono Vobarno, Capovalle, Gardone Riviera, Toscolano-Maderno, Gargnano, Valvestino, Magasa, Tignale, Tremosine. La maggior parte della Foreste è all'interno del Parco dell'Alto Garda Bresciano (regionale). I confini sono ben segnalati e tabellati se non per un'ampia zona della Valvestino/Magasa e Capovalle in cui non sono mai stati tabellati. Talvolta i confini sono segnati da vecchi cippi calcarei con la dicitura ASFD.	L'accessibilità della foresta è possibile sia dalla Valsabbia: da Vobarno si può accedere sia dalla strada intervalliva della Degagna, sia seguendo la Valle del Prato della Noce sia risalendo per Eno e poi per il Cavallino della Fobbia da cui si accede al compendio di Vesta di Cima oppure si può scendere al Comune di Capovalle. Al Passo del Cavallino della Fobbia si può accedere anche dal Comune di Vestone tramite la SPBS237 prima e la SP56 poi (Vestone - Treviso Bresciano - Cavallino della Fobbia). L'alternativa Valsabbina è percorrere tutta la SPBS237 fino a Idro per poi svoltare a destra percorrendo la SP58 fino a Capovalle e poi Valvestino). Dal lato benacense l'accesso è tramite la SS45bis da Salò direzione Riva si incontrano cronologicamente i seguenti accessi: 1) si può salire alla frazione di San Michele da via Serniga o via Tresnico dal comune di Gardone Riviera; 2) da Gaino si può accedere alla Valle delle Camerate per arrivare al compendio Archesane - Campiglio; 3) da Gargnano si può prendere la SP9 per accedere alla Valvestino e Magasa, e collegarsi a Capovalle; 4) da dopo Gargnano la SP38 porta in comune di Tignale da cui, alla "Tignalga" e poi a Polzone e da qui al compendio di Negrini, San Michele e Tremalzo, Lorina; 5) da Campione del Garda tramite la "strada della forra" all'altopiano di tremosine; 6) da Limone con SP115 all'altopiano di tremosine; 7) dalla Val di Ledro tramite la SP 127 al Tremalzo.	Parco Alto Garda bresciano RN Prato della Noce ZPS IT2070402 Alto Garda Bresciano ZSC IT2070021 Valvestino ZSC IT2070022 Corno della Marogna	Comunità Montana Alto Garda Bresciano Comunità Montana Valle Sabbia	Nel 1910 primo acquisto da parte dello stato italiano di 56 ha nella foresta di Lignach, comune di Gargnano. Poi affidata alla ASFD - Azienda di Stato Foreste Demaniali nel 1960, quando si forma la Foresta Gardesana Occidentale. Gli acquisti vennero fatti nei seguenti anni: Tignale 1961, 1965 e 1968 - Gargnano 1965 - Capovalle 1968 - Magasa 1968 - Valvestino 1968 - Tremosine 1968 - Toscolano Maderno (soprattutto da privati) 1968 - Vobarno 1971 più altri acquisti volti a completare le proprietà e a "chiudere" gli interclusi dal 1972 al 2012. Nel 1978 la gestione passa alle Regioni in particolare al CSF Brescia. Nel 1984 la gestione passa ad ARF poi ERSAF dal 2002.

